

ASSEMBLEA DEL CENTRO 'Jacopo Lombardini' di 17 nov.1990.

presenti 36 persone

presiede Enrico Sartirana

Marco presenta la relazione della segreteria qui allegata.

Roberta legge la relazione preparata da Carmen e Cristina (assenti) sulla scuola di italiano agli stranieri, e presenta la sua relazione sul coordinamento esteri di Cinisello che qui alleghiamo.

Laura presenta la sua relazione sulla scuola media serale, ~~di~~ Pina ~~wwwwww~~ le attività del Coordinamento Pace di Cinisello, ^{allegate}

Michele sulla questione dei lavoratori dei paesi latini, dice dell'incontro avvenuto in Francia fra lavoratori francesi, spagnoli, e italiani allargato quest'anno anche ad altri paesi europei. Essendoci stata la richiesta di fare la riunione quest'anno in Italia, ci sarà prossimamente presso il Lombardini una riunione organizzativa in questo senso ^{anche per} ~~wwwwww~~ individuare il tema dell'incontro.

Florio ~~wwwwww~~ Paolini, direttore della Biblioteca di Cinisello e coordinatore della Cultura Ritrovata è stato invitato a parlare sulla situazione culturale a Cinisello. Egli esordisce dicendo che ~~www~~ la forza pensante del Lombardini è la parte più viva della realtà di Cinisello e può dare un contributo alla cultura di Cinisello., ~~wwwwww~~ La realtà della città non è tanto positiva come si sperava e non sa quanto ci rendiamo conto di quanto siano cambiate le cose ^e in Italia e quindi anche a Cinisello. La città è la più significativa del nord Italia, in cui all'interno dell'ideologia di sinistra era nata la cultura ritrovata, ora è saltata, l'era della speranza del comunismo è finita e così la speranza di una società non capitalistica. Forse per chi è credente esiste maggiore speranza. La gente a Cinisello non ha più voglia di muoversi su prospettive di ordine generale. Per lavorare bisogna tener conto della realtà culturale della gente. Ad un dibattito sul concetto di cittadinanza si presentano solo 8 persone, uno organizzato dal CAI più di 200 persone. CL fa corsi solo per la sua propaganda personale, quindi l'amministrazione finanzia corsi divisi per settori dagli astroli ai ciellini.

Il Lombardini era la cinghia di trasformazione con l'amministrazione e poteva influenzare maggiormente, mentre ha puntato solo sul culturale religioso piuttosto che sul politico.

Forse si è realizzata la libertà in modo diverso da quanto l'aveva pensata Marx. Dobbiamo quindi muoverci in questa libertà, e non pensare che non ci sia. Il capitalismo non è un settore compatto, ma variegato (vedi i giornali) Dare maggiore attenzione al concreto che una volta.

Inizia il dibattito

Pina
-propone di far rinascere il gruppo donne con invito alle donne immigrate. per es: donna e salute bella difesa della propria cultura. A, che con attività pratiche.

Teresa: è interessata e ~~pensa~~ propone di farlo anche con gli uomini anche per il confronto di culture diverse.

Suzanne: ripete l'importanza di offrire uno spazio alle sole donne specie se si apre alle immigrate.

Laura: se le donne si incontrano con le immigrate è importante che siano sole, ~~se~~-invece pensa che il separatismo è superato.

Marilena : risponde che non è affatto superato il separatismo e che è molto più produttivo per le donne stesse e anche per la società che le donne si incontrino da sole.

Pina: propone che un gruppo di donne studi come organizzare questo lavoro.

Florio: provoca dicendo che si potrebbe fare un gruppo ~~ma~~ maschile ~~su~~ a propria identità sessuale

Elena: e Manfredo riaffermano l'importanza di fare questo gruppo anche se bisognerà andare a cercare queste donne.

Ennio Del Priore pensa che sia importante fare questo lavoro ma non deciso a tavolino come stiamo facendo. Importante è sapere se queste donne immigrate hanno questa esigenza.

Floriana dice di verificare le esigenze: la disponibilità di qualcuno che se ne occupi in prima persona e tra le donne della scuola.

Inoltre propone l'importanza che il Lombardini lavori facendo piccoli gruppi di lavoro mirato per stabilire maggiori rapporti con la gente di Cinisello.

Enrico Pavoni si rallegra che si intravedono possibilità di rilancio su basi nuove e nuove attività positive. Pensa positivamente la questione dell'associazione degli amici del Lombardini.

Centro Culturale
Jacopo Lombardini
Via Monte Grappa, 62 B
Cinisello (MI)
Tel. 92.80.826

Michele non crede che il capitalismo è l'unico modo di vivere. Noi lavoriamo per un altro modo di vivere, e il Lombardini può tentare di su alcuni argomenti di aprire la via a questa prospettiva. Il fatto che il Lombardini comunque è riuscito a tenere in questi anni, può ora trovare argomenti su cui continuare.

Sviluppare delle cose partendo dalla vita comune di tutti i giorni per comunque cercare di cambiare le cose senza pensare che non è possibile cambiare niente.

Floriana si chiede se si è pensato di coinvolgere gli evangelici di Milano e dintorni. Forse sulla scuola per stranieri questo potrebbe essere importante.

Roberta dice dell'incontro che si avrà il 3 dic. con i Concistori valdo metodisti di Milano che verterà probabilmente sulla suddivisione del lavoro della diaspora tra i pastori compreso Berlendis che arriverà in ottobre, e potremmo suggerire loro qualcosa rispetto agli extracomunitari il problema della casa. ~~Qu~~estanze di evangelici a pensione o in affitto, o locali di culto.

Egidio.: il Lombardini aveva un concetto di solidarietà con la classe operaria ora con gli extracomunitari. Come ci si propone come circolo in un contesto di solidarietà diversa? Cosa si dà al di fuori del Lombardini rispetto a ciò che siamo come sinistra? C'è stata una rottura. Non ci sono più ideologie o punti di riferimento. C'è solo un orizzonte da cui lavorare. Questo ritorno alla religiosità ci porta a pensare che se prego il sogno di potrà avverrarsi? Quindi la gente potrebbe pensare che la religiosità di porta alla ricchezza. Se credi nel sogno utopico della sinistra forse c'è spazio per tutti, e riportare in mezzo alla gente ciò che abbiamo rimosso nel passato. Tutti pensano che è meglio fare le cose da soli piuttosto che vederci e solidarizzare.

Simon- Il Lombardini come gruppo culturale fa del positivo dal punto di vista culturale e sociale. Esso non può però ospitare tutto il mondo. Lavoriamo nel coord. Pace per prevenire che gli extracomunitari vengano in Europa dato che nei loro paesi sono provocati a questi viaggi perché i mass media fanno questa propaganda di inganno. Prevenire le situazioni esplosive e cercare soluzioni. So che l'Europa non è perfetta, i mass media invece spingono ad emigrare

Pina -omologazione e utopia: siamo stati influenzati dal 68. Abbiamo bisogno di modelli interpretativi. Per questo motivo gli studenti del coordinamento Pace sono andati via dal gruppo perché essi pensano ora di perdere tempo a fare cose pratiche, mentre quel che conta ora è studiare per arrivare a nuovi modelli interpretativi.

Se la società cerca prospettive di fede è importante che ci sia un pastore. Spero di vedere la crisi del capitalismo e mi voglio impegnare per questo.

Egidio: più gli dici alla gente che può arrivare al paradiso, più rinuncia a lottare.

Marco: abbiamo difficoltà ad avere capacità dirigenti, perché ognuno di noi dice il suo pensiero, ma senza capire il peso del gruppo e farsene carico. Ci sono fin qui stimoli per varie attività da concretizzare.

Centro Culturale
Jacopo Lombardini
Via Monte Grappa, 62 B
20092 Cinisello (MI)
Tel. 92.80.826

Bisognerebbe anche prendere la provocazione di Florio e metterla nel futuro. es/ la salute non si monetizza e non era un discorso capitali-
stico

la scuola che educa alla partecipazione democratica alla città: questo non è più sentito.

Metalmecanici che ~~waw~~ chiedono più soldi e meno orari.

Ciò che non abbiamo chiaro è perchè oggi siamo in questa situazione.

Una volta si facevano i dibattiti per far capire una cosa precisa, oggi si fa un dibattito per coloro che sono disorientati.

Ma forza aggregativa del Lombardini non è solo specializzarci sugli extracomunitari e non è solo questo ambito che aggrega. Se la comune si consolida sui 3 pilastri con la sua autonomia l'associazione potrebbe avere il controllo finanziario ~~waw~~ ed essere l'interlocutore della comune (non comitati come Agape).

Proponiamo delle persone che pensino a come dovrebbe essere o fare questa associazione.

Faruk : precisa che l'immigrazione c'è anche perchè la gente viene a guadagnare di più per via del cambio della valuta. I governi dell'ambiente arabo non hanno politiche chiare come in ~~waw~~ occidente.

Precisa inoltre che le speranze di andare in paradiso non gli impediscono di ~~l~~ottare in questo mondo.

Roberta: comunica che nella II circ. da tre anni organizzare corsi pomeridiani per anziani e non proprio (italiano, storia, scienze, psicologia, filosofia) molto partecipati ed è ciò che doveva essere la cultura ritrovata. Chiede maggior partecipazione dei membri del Lombardini al coordinamento e nuove forme di lotta.

Laura non è detto che tutto quello che arriva dai paesi del sud del mondo sia positivo. La loro identità culturale è molto forte e non è detto che venga messa in crisi. Non ci sono più molte richieste per fare la terza media. e neanche di stranieri alla terza media. Al posto potremmo studiare di organizzare qualcosa ~~waw~~ sulla cultura occidentale per gli stranieri.

Marcella propone che parlando di coinvolgimento ~~waw~~ si cerchi piuttosto una vita con loro e un lavoro con loro.

Florio aggiunge che la solidarietà con gli extracomunitari ha cambiato la situazione politica in Italia. Gli operai che sono stati alla comune sono riusciti poi a fare qualcosa? e così gli extracomunitari riusciranno poi a fare qualcosa per il cambiamento della ~~waw~~ società?

relazione introduttiva

ALLEGATO

1. Al termine della nostra ultima assemblea, nel giugno di quest'anno, come ricorderete era stata accolta la proposta di dedicare soprattutto all'avvio della scuola il lavoro di settembre - cosa che è successa, con un positivo avvio dei due rami della scuola, su cui torneremo in seguito - e di avere invece, in novembre, un momento più ampio, ad Agape, proiettato maggiormente verso il futuro.
2. Eccoci dunque a questo appuntamento di novembre, al quale, per la verità, non siamo riusciti a dare il tono di un convegno ad 'alto livello', anche perchè riteniamo che non sia tanto semplice raccordare contributi di carattere generale con la specificità del Lombardini e di Cinisello: pensiamo piuttosto che una riflessione di carattere più generale vada sviluppata, ma all'interno del gruppo e in connessione diretta con le sue possibilità, cosa che ci riproponiamo un po' di fare quest'anno, come vedrete, con i dibattiti. Detto questo è evidente che se da parte dei presenti ci saranno anche contributi di carattere generale, sulla situazione che viviamo in Italia e nel mondo, saranno benvenuti.
3. Pertanto la nostra assemblea di oggi si svolgerà secondo i consueti binari: da un lato il punto sulla situazione del Lombardini, delle attività, del gruppo, panoramica che io cercherò di tratteggiare lasciando di volta in volta la parola ad altri sui punti specifici; dall'altro una panoramica su Cinisello oggi, specialmente riferita ai dati e ai problemi che più direttamente possono interessare la nostra assemblea, contributo che abbiamo chiesto a Florio Paolini, direttore della biblioteca di Cinisello oltre che conoscitore diretto del Lombardini. Dopo questi contributi cercheremo di sviluppare un dibattito il più possibile partecipato.

Veniamo dunque ad una panoramica sul Lombardini e sulla comune a ottobre 1990, anno 22° dalla fondazione!

1. Credo sia importante, all'inizio di questa relazione, sottolineare in primo luogo una nota di ottimismo o per lo meno di atteggiamento positivo, teso alla costruzione o alla ricostruzione. Credo di poter affermare che questo atteggiamento, sia pure con diversi accenti e articolazioni, ci caratterizza come gruppo e comunque è nel nostro orizzonte; dunque siamo in una situazione più positiva di quanto non apparisse nelle ultime assemblee e soprattutto più distesa. Negli ultimi due anni in particolare erano emerse varie tensioni in parte legate alle persone ma credo soprattutto motivate dalla oggettiva difficoltà di intravedere con una certa chiarezza obiettivi e compiti realizzabili da un gruppo come il Lombardini. E' stata una fase difficile e dolorosa per alcuni, ci sono state varie partenze e discussioni non sempre serene, è stata per certi versi una fase necessaria, senza la quale probabilmente non sare-

mo arrivati a imboccare la strada sulla quale oggi cerchiamo di camminare.

Come è noto, questa vicenda è legata in particolare all'iniziativa che il Lombardini ha assunto sul terreno della solidarietà con gli immigrati.

Non è il caso di dilungarci oggi ancora sulla complessità e sulla gravità del problema.

Diciamo che dopo le esperienze compiute in varie direzioni, due punti sono emersi con maggiore chiarezza di prima:

- a) la necessità di un coinvolgimento pieno e convinto della comune su questo terreno, a prescindere dal lavoro diretto dei singoli;
- b) l'opportunità che il nostro intervento fosse ancorato chiaramente alla situazione di Cinisello, non soltanto in riferimento agli immigrati residenti; ma soprattutto in relazione alla possibilità di stimolare in questa città un lavoro più generale di altri organismi, di volontariato o comunali, al quale il Lombardini potesse dare stimolo e contributo.

Credo di poter affermare che questi due punti sono oggi reali e su di essi stiamo camminando, secondo le linee che erano già emerse nell'assemblea di giugno e che oggi, soprattutto con l'avvio della scuola, appaiono più concrete:

Queste linee sono:

- a) l'azione di stimolo e di sensibilizzazione culturale nella città
- b) l'inserimento di un lavoro con gli immigrati dentro la 'tradizione' scolastica del Lombardini e dunque l'avvio di corsi di italiano per stranieri per alcune sere settimanali
- c) l'accoglienza di immigrati nel nostro gruppo, che si è articolata sia con l'inserimento a pieno titolo di alcuni amici nel gruppo della comune, sia con ospitalità a termine concesse periodicamente, in base alla disponibilità di locali, sia con ospitalità brevissima (uno o due giorni) concesse in casi di emergenza. Su quest'ultimo punto il gruppo della comune è particolarmente coinvolto nel suo insieme e cerca di muoversi in una via di mezzo tra la necessità di regole chiare e decisioni effettivamente collettive e una realtà che richiede elasticità, disponibilità e che non sempre riesce a corrispondere ai piani che cerchiamo di elaborare.

Per quanto riguarda l'azione di stimolo nella città, dopo il corso tenuto in primavera a Villa Ghirlanda, nel mese di settembre ~~xx~~ ve n'è stato un altro, di buona partecipazione in generale e da parte dei membri del Lombardini. Questa iniziativa è già partita nel quadro di quel coordinamento esteri che si è creato in città e su cui è dunque il caso di riferire con maggiori informazioni. Questo punto sarà riferito da Roberta, mentre successivamente Carmen parlerà della seconda linea di lavoro, cioè dell'avvio dei corsi di italiano al Lombardini.

Fork

2. Passando ad un secondo punto, l'altra grossa decisione che è maturata in questi mesi - l'assemblea di giugno era stata possibilista in merito - è stata quella di tenere aperta anche la scuola di preparazione alla terza media, nonostante le iscrizioni non siano state molto numerose. Su questo punto e sull'articolazione anche diversa assunta dalla scuola riferiscono Laura e Faruk che se ne occupano più direttamente.

3. Passiamo ora al settore delle attività culturali e dibattiti e dei collegamenti fra Lombardini e altre iniziative nella città.

Come ricorderete, negli ultimi due anni, nonostante la mancanza di un pastore, il gruppo biblico ha cercato di mantenere un appuntamento regolare di riflessione di fede, che ha avuto come sempre periodi alterni di partecipazione e di interesse. I dibattiti culturali invece, salvo alcune eccezioni, sono stati concentrati nei cicli di Villa Ghirlanda.

All'inizio di quest'anno abbiamo riflettuto insieme fra responsabili del gruppo biblico e delle attività culturali ed è emersa la proposta già diffusa attraverso il volantino che avete ricevuto. Questa proposta si caratterizza per questi punti:

- piuttosto che avere uno studio biblico difficile da organizzare con continuità e con una frequenza decisamente bassa - vista anche la composizione attuale della comune e d'altra parte dei dibattiti con una certa casualità di argomenti, il gruppo organizzatore ha ritenuto di sospendere fino all'arrivo del pastore (autunno '91) le riunioni di studio biblico vero e proprio
- di mantenere per altro un filone di riflessione religiosa puntando soprattutto su una dimensione informativa-conoscitiva di alcuni aspetti religiosi particolarmente poco noti: di qui il ciclo sulle religioni (ebraismo, islam, protestantesimo)
- di riprendere una serie di chiacchierate e discussioni politiche regolari nei locali della comune, come stimolo ad uscire dal disorientamento e dal senso di impotenza che più o meno tutti avvertiamo proprio nel momento in cui sarebbe importante ritrovare una prospettiva politica cui riferire i nostri sforzi quotidiani - ed ecco il ciclo intitolato sinistra e... per il quale raccomandiamo una presenza attiva da parte di tutti perchè vorremmo provare a gestire queste serate senza un oratore che introduce con una vera e propria relazione.

Ci riserviamo di organizzare altri incontri su questioni specifiche e abbiamo per ora mantenuto libero il mese di aprile per un eventuale ciclo a Villa Ghirlanda, rispetto al quale c'è qualche idea ma sono benvenute altre proposte.

Ancora in questo capitolo, vale la pena ricordare che è tuttora in attività il servizio di consulenza psicologica tenuto nei locali del Lombardini da Alessandro Busonero

Non è invece proseguito, nonostante che si fossero trovati i locali, il servizio di fisioterapia in collegamento con il Naga di Milano (per mancanza di decisioni da parte di quest'ultimo).

In ambito cittadino, il Lombardini continua ad essere presente e praticamente promotore del coordinamento pace, mentre per quanto riguarda i collegamenti internazionali, ha ripreso interesse per noi l'incontro fra operai e lavoratori dei paesi latini. Su questi due punti (pace e paesi latini) riferiscono meglio Pina e Michele.

4. Veniamo, per concludere, ad alcune informazioni e proposte relative al gruppo e alla gestione del Lombardini.

a) da un punto di vista puramente numerico, la situazione della comune permane piuttosto debole
Con le partenze di Mimmo Guaragna, Clelia Letó, Daniele Zuffanti e Gianni Verdoliva, la comune risulta composta, a novembre 1990 da:

Roberta, Marco, Davide ~~Rostan~~, Felicia, Laura, Michele, Alino, J. Carlos, Faruk e Simon
Pina partecipa parzialmente

sempre nei locali Lombardini sono in affitto Vittorio, Florio due ospitalità (Marco e Francisco)

1 appartamento in concessione al comune a termine (gruppo)

b) Fra le previsioni certe vi è l'arrivo, a ottobre '91, del past. Berlendis, moglie e figlia, fra quelle quasi certe la partenza o ottobre '92 dei Rostan o sicuramente di qualcuno di loro!

c) Mentre fino a qualche tempo fa la costituzione di un nuovo gruppo appariva assai incerta, oggi sembra di poter affermare che se essa avverrà sarà caratterizzata da 3 differenti apporti:

- una parte degli attuali membri e di persone di Cinisello o dell'area

- una parte 'multi-etnica' già oggi rappresentata da Faruk, Simon e J. Carlos (gruppo - Rostan)

- una parte di evangelici milanesi o non. Su questo punto, anche se al momento attuale è prematuro dire qualcosa, va tuttavia segnalato che l'interesse per il Lombardini, anche dal punto di vista di una partecipazione ~~al~~ al gruppo della comune è attualmente in discussione fra alcuni giovani della Fgei e ci auguriamo naturalmente tutti che porti qualche conseguenza.

Queste considerazioni, collegate anche all'avvio del lavoro del pastore - (sulle cui caratteristiche è opportuno che questa assemblea dica qualcosa) e al proseguimento dei contatti che abbiamo avviato l'anno scorso con la Ced e i consigli di chiesa di Milano

credo ci possono permettere di correggere un po' alcune impressioni che abbiamo anche espresso nelle scorse assemblee a proposito del futuro del Lombardini e a formulare una ipotesi più positiva.

1. Come credente non posso non riconoscere l'opera del Signore nella storia e nelle nostre vite. Il Signore ci precede e ci guida attraverso le nostre difficoltà e incertezze. Anche nella storia del Lombardini questa presenza si è manifestata più volte, in lui noi riponiamo la fiducia e la speranza anche in questo momento.
2. A differenza di altre opere delle nostre chiese, e proprio per il carattere particolare del Lombardini, come composizione di persone differenti e come possibilità di impegno contemporaneo al lavoro e all'attività normale di ciascuno, il modo di ricambio del gruppo di collaboratori, della comune avviene nei modi che conosciamo, non sulla base di decisioni esterne, di grandi assemblee di rilancio, di invii di persone.
3. Nonostante sia indubbiamente vero che il modello comune perpetrato finora possa non più avere la forza attrattiva di venti anni fa, molti segni stanno ad indicare che, da un lato esso può essere articolato e innovato positivamente e che dall'altro l'attuale tipo di articolazione comune - Lombardini, la sua disponibilità di spazi e di opportunità, si presenta ancora come spazio di sperimentazione e di vita interessante, possibile, non insensato e anzi con una qualità di rapporti umani decisamente arricchenti.
4. Sarebbe perciò sbagliato pensare oggi ad una sua maggiore istituzionalizzazione (ad esempio con una parte di personale incaricato di occuparsene a pieno tempo e magari dipendenti dalle chiese). Compatibilmente con la costituzione di un nuovo gruppo va esaminata la situazione logistica, gli spazi, ecc. ma non appare avveduta in questo momento una loro riduzione o tanto meno chiusura.
5. Al tempo stesso sembra opportuno affiancare il gruppo della comune con una struttura un po' meno spontanea dell'assemblea che renda organico il collegamento con l'area milanese, sia sul versante evangelico che di una più vasta cerchia di amici che hanno condiviso a suo tempo il progetto o sono oggi interessati a seguirlo più direttamente.
Di questa ipotesi si era già fatto cenno nelle passate assemblee: forse sarebbe opportuno che da questa assemblea venisse dato ad alcuni il compito di verificare nel corso del 1991 la possibilità di costituire una associazione degli amici del Lombardini - come si è fatto per Riesi o altre opere - che esprima un comitato nel quale sia anche assicurata la presenza degli organismi delle chiese evangeliche di Milano, della Fgei della ced (?)
nomi possibili: Pavoni, Chiarenzi, Bleynt, Visco Gilardi *Grov.*

per la comune

lo ced favore

uovo

Verosimilmente si può pensare che, nel corso degli anni '91 e '92, si definisca un gruppo stabile alla comune, l'inserimento del pastore e il suo lavoro sia per il Lombardini che nell'area circostante, in collegamento con le chiese di Milano, una struttura responsabile del Centro stesso anche sotto il profilo finanziario, fatta salva l'autonomia della comune.



Anche se questa relazione ha parlato di molte cose pratiche e ha 'volato abbastanza basso' vorrei concludere dicendo che una parte essenziale del futuro del Lombardini si giocherà anche sulla 'carica' che le persone hanno ed esprimono. In questo senso, anche se molto diversa, la nostra discussione non può essere separata da quello che è capitato nel mondo, da quello che succede ogni giorno, in una parola da un ambito di impegno politico. Nell'albero del Lombardini le due radici della testimonianza cristiana e dell'impegno politico per una società giusta, socialista dicevamo allora, sono due radici essenziali. I rami possono mutare ma credo che queste radici oggi vanno riconfermate. Possiamo discutere e difatti discutiamo parecchio nella comune su questa prospettiva politica e sui suoi contenuti oggi: e non è un caso che abbiamo proposto quella serie di incontri sulla sinistra.

Ma certamente il progetto Lombardini, che giustamente non si mai identificato con un partito, si sostanzia oggi e domani anche per il suo collocarsi nella sinistra e nel suo lavorare per una sinistra veramente nuova, efficace nelle riforme che occorrono e decisa nell'opposizione che è necessaria su questioni gravi e decisive. Credo che questa prospettiva politica vada ripresa anche in riferimento al ruolo che il Lombardini può svolgere in Cinisello.

Per fare un parallelo, vorrei leggere un brano di un articolo di Bassolino (Manifesti domenica)

Ecco, credo che questi 3 termini usati da Bassolino ci possano servire: concretezza, progetto, utopia o se volete speranza. Sul piano della concretezza abbiamo una sufficiente e sperimentata esperienza, sul piano dei progetti qualcosa è sbocciato e altre fronte sono da aggiungere all'albero, sul piano dell'utopia sono convinto che il Lombardini dovrà essere nutrito, ancora negli anni '90, da una forte carica di fede in Gesù Cristo e da un forte impegno comunista, dalla convinzione che il capitalismo, sia pure riformato, non è detto debba essere per forza l'ultimo orizzonte della storia e della vita delle donne e degli uomini, e che perciò vale la pena impegnarsi a scoprire e a costruire qualcosa di meglio, in Italia e in Europa.

può contare

in senso di militanti

AUERATO

RELAZIONE III MEDIA

Nonostante dubbi e incertezze iniziali anche quest'anno è iniziato il corso di preparazione alla licenza Media. La novità principale, come era stato deciso nella scorsa assemblea, consiste nell'apertura del corso anche agli extra-comunitari. Il numero iniziale degli iscritti (18) si è abbassato, come previsto, e si sta stabilizzando intorno agli 8 - 10 frequentanti. Per quest'anno si prevede di far conseguire la licenza almeno a 5 - 6 persone.

L'avvio di quest'anno sembra abbastanza positivo. La classe, che appare molto motivata, è composta da adulti tra i 30 e i 50 anni e da giovani tra i 16 e i 20 anni. Al momento attuale il gruppo si sta amalgamando bene e sembra aver ben assorbito al suo interno il giovane extra-comunitario. Sono presenti anche due persone (e probabilmente se ne aggiungerà una terza) che hanno già conseguito la licenza media ma per motivi di lavoro sentono il bisogno di migliorare ulteriormente.

La motivazione principale della maggior parte dei frequentanti è data soprattutto da un senso di disagio che molti provano nell'ambiente di lavoro nel "non sentirsi all'altezza della situazione".

Attualmente le lezioni, contrariamente agli altri anni si tengono tre volte a settimana, il martedì è dedicato ad inglese e matematica, il mercoledì a geografia e scienza e il venerdì a italiano e storia. Molto probabilmente, anche in seguito ad una richiesta degli stessi studenti, gli insegnanti di matematica ed inglese aumenteranno le ore di lezione, verrà quindi aggiunto un giorno.

Per il momento non risultano particolari problemi nel gruppo studenti. Si dovrebbe forse puntare l'attenzione sul gruppo insegnanti il quale nonostante si sia ben auto-organizzato resta tuttavia in alcune materie (come inglese) sprovvisto di eventuali sostituzioni in caso di necessità.

Non esistono "Deus ex machina" ma sarebbe molto gradito se da questa assemblea venissero alcune disponibilità, anche se non a lunga scadenza.

Per concludere permettetemi una opinione (opinabile) personale che spero siano in molti a condividere. L'esperienza della scuola popolare, a mio parere, è un'esperienza che deve continuare anche se come vediamo si sta modificando sulle basi di quello che succede nella nostra realtà sociale. Resta però un punto di contatto ed una esperienza umana molto importante per tutti, che merita di sopravvivere. Soprattutto perché a credere in certi valori e a tentare di realizzare qualcosa di diverso nella realtà di oggi siamo rimasti in pochi. (Fine opinione personale, scusatemi la foga).

Per il gruppo insegnanti:

Luca

ALEGATO

COORDINAMENTO CIRCOLI PER LA PACE

nov.1990

E' nato circa quattro anni fa da una proposta di attività lanciata dal centro J.Lombardini che ha portato al coinvolgimento di vari circoli ed associazioni della città.

Al momento è composto da otto persone, di cui due del Lombardini. Un gruppo di studenti, che partecipava attivamente, preferisce ora lavorare nell'università con altri studenti per un bisogno di approfondimento teorico, non avvertito dagli altri componenti del gruppo, specie lavoratori, su tematiche del pacifismo, ma connesse alla sinistra, al marxismo, all'analisi della situazione economica e politica italiana ed internazionale.

Per andare parzialmente incontro a queste esigenze e, per continuare una tradizione che è più del circolo culturale che del coordinamento pace, si prevede di organizzare un seminario sul marxismo e si sono già organizzate delle serate, il giovedì, in cui si possono prendere in considerazione varie problematiche (sinistra e lavoro, sinistra e pace ecc.) sotto forma di chiacchierate senza avere necessariamente un oratore esperto.

Per quanto riguarda le attività svolte si è intensificato il lavoro sulla Palestina con l'organizzazione di una festa (giugno scorso) con canti e musiche e cibi palestinesi, balli. Si continua a pubblicizzare l'affido individuale e di gruppo.

Si sta studiando anche la possibilità di realizzare un gemellaggio fra scuole, o classi o villaggi e il comune di Cinisello.

Su iniziativa del gruppo Pace si è riunito un coordinamento di affidatari di Cinisello e comuni vicini, che potrebbe organizzarsi col tempo in una struttura autonoma.

Sulla guerra del Golfo si è svolta e si sta svolgendo ancora un'opera di sensibilizzazione attraverso articoli sul quindicennale cittadino e si sta tentando un coinvolgimento di varie realtà socio-politiche della città per prendere posizione contro la guerra.

Per le scuole è in cantiere la possibilità di un seminario sul concetto di uguaglianza per proseguire quello sul concetto di diverso, già realizzato la primavera scorsa con il patrocinio dell'IRSAE.

Pina

novembre 1990

AUEGATO

COORDINAMENTO ESTERI di Cinisello Balsamo
(Centro J. Lombardini-Centro Vincenziane-Centro di fraternità-
parrocchia S. Ambrogio-Centro di accoglienza-ACLI-Assessorato
Sicurezza Sociale- alcuni stranieri -)

Dopo L'assemblea del Lombardini del maggio scorso, il coordinamento migranti che ora si chiama coordinamento esteri, si è riunito per organizzare per settembre 1990 il corso di aggiornamento presso Villa Ghirlanda per coloro che volevano lavorare sui ~~wwwwwwwww~~ problemi degli stranieri e con essi. Inoltre date le esigenze da parte degli stranieri residenti a Cinisello e dato che le scuole statali non potevano aprire un corso serale, insieme a queste scuole abbiamo organizzato la possibilità di fare dei corsi per stranieri di italiano. L'amministrazione comunale ha pagato il manifesto e lettere inviate a tutti i residenti di propaganda alle iscrizioni. Noi abbiamo tradotto in 4 lingue questa propaganda e compilato un foglio per le iscrizioni che si sono svolte presso il Lombardini e presso il Comune.

Le iscrizioni sono state un centinaio e sono state suddivise (tra le due scuole di (via Sardegna, pomeriggio e sera) e (via Monte Ortigara, solo il pomeriggio) e il restante tra il Lombardini (due aule) e la comunità di S. Ambrogio. Ci coordiniamo nelle attività didattiche. All'interno del coordinamento abbiamo sollecitato il Comune ad aprire docce pubbliche per gli stranieri senza casa (primo elemento di prevenzione al razzismo), ma l'amministrazione ha preferito proporre alla Regione solo un finanziamento per aggiustare le docce del Centro di Fraternità di don Corrado per non dover pensare a tutta la struttura ed assumere del personale. Il coordinamento ha sollecitato il Lombardini ad iscriversi all'associazione del volontariato italiano, dono sono iscritti anche le Vincenziane e il centro d'accoglienza per poter prendere dei soldi e fare progetti alla Regione. Abbiamo fatto presente che noi abbiamo con lo Stato un rapporto diverso, ma potremmo discuterne. Inoltre vi faccio presente che nessuno del Lombardini, nonostante il nostro lavoro di volontariato si è mai iscritto all'associazione volontariato istituito dalla chiesa valdese. Forese è l'ora di farlo? Il coordinamento esteri potrebbe avere la sua validità perchè il lavoro con gli stranieri sia coordinato, le informazioni girino, ma potrebbe esserlo di più se si riuscisse a discutere maggiormente con l'amministrazione la sua politica.

In questi ultimi anni il Lombardini è sempre di più impegnato nella città tramite coordinamenti con altri e con l'amministrazione. E' questa una linea vincente? o comunque, è importante che il Lombardini abbia una sua attività privata in proprio? Perchè con questo coordinamento potrebbe accadere l'anno prossimo che la scuola serale non sarà più necessaria perchè se ne occuperà in toto chi di dovere e il nostro appoggio di volontariato non servirà più, dato che la linea è quella di far lavorare le insegnanti pagate per questo.

L'amministrazione teme di fare progetti per gli stranieri nella città perchè ciò richiamerebbe una immigrazione maggiore di quella che c'è. Residenti oggi: (europei 93, africani e mediorientali 181, 49 asiatici, 40 delle due americane) a cui aggiungere i clandestini che tra l'altro vengono anche a scuola. Poi c'è una settantina che vivono nel centro di fraternità e non sono regolarizzati e una ventina presso una pensione presso cui non danno la residenza, per mancanza di igiene.

Si potrebbe anche trovare la maniera di trasformare un ex pensionato universitario abbandonato dal comune di Milano (tra Cinisello e Sesto) che doveva diventare un albergo durante i mondiali, ma che invece è sempre in stato di degrado. Perché non c'è la volontà politica di pensare ad un pensionato per studenti italiani e stranieri e per lavoratori italiani e stranieri? Perché i partiti non ci pensano? Tocca a noi pensarci?

Un'altra importanza del coordinamento è far partecipare sempre di più rappresentanti di stranieri a queste riunioni affinché partecipino alla costruzione dei loro bisogni.

Perché non sollecitare degli eventuali pensionati che potrebbero affittare una camera del loro ormai grande appartamento a qualche straniero con la garanzia che dietro c'è un coordinamento e non solo uno straniero di cui non conoscono niente??

Roberta



CENTRO CULTURALE
LOMBARDINI

Via Montegrappa, 62/b
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 02/6180926

AUEGIATO

Cinisello, 16/XI/1990

L'assemblea del Lombardini di giugno aveva deciso di istituire un corso d'italiano per cittadini extracomunitari.

La raccolta delle iscrizioni è stata fatta insieme agli altri gruppi di volontariato che operano sul territorio di Cinisello e fanno parte del Coordinamento Esteri.

Iscrizioni raccolte sia dal Lombardini che dall'ufficio Comunale sono state un centinaio. Trenta iscritti circa sono stati inviati ai corsi 150 ore statali, funzionanti in ore pomeridiane e serali.

Il corso è iniziato il 15 ottobre: tutti gli iscritti sono stati convocati al Lombardini per le prove d'ingresso così da poter stabilire gruppi di livello.

Venti stranieri di nazionalità marocchina, con scarsa conoscenza della lingua italiana, frequentano il corso gestito dalla parrocchia S. Ambrogio con frequenza bi-settimanale. Gli altri cinquanta sono stati divisi per livello in due gruppi. La frequenza da bi-settimanale è diventata tri-settimanale su richiesta degli stessi allievi. frequentano in media 20 allievi per serata. Sono impegnati nel corso due insegnanti della comune (Pina e Roberta) e sette esterni (4 di Cinisello e 3 dei dintorni). La maggior parte degli allievi è di origine marocchina, 6 sudamericani, 2 egiziani, 1 senegalese, 1 gahnese, 1 Palestinese e uno ~~arabese~~ tunisino.

*Luigi Corini e
Enzo Corini*

Assemblea del Centro J.Lombardini - Agape, 17 novembre 1990

sintesi della discussione

cari amici e amiche,

eccoci a riferire alcune cose sull'assemblea del Lombardini, tenutasi in novembre ad Agape, nel quadro di due bellissime giornate di sole e aria pura, durante le quali abbiamo passeggiato e cantato molto e discusso un pomeriggio. Eravamo una quarantina, la comune al completo, molti amici e collaboratori, il past.Ennio Del Priore per la CED. Poichè non abbiamo esigenze burocratiche di verbale, pensiamo sia meglio sintetizzare alcuni argomenti e proposte, prescindendo da chi ha parlato - in modo che anche chi non c'era possa avere una idea della discussione. Alleghiamo anche alcuni interventi che erano stati preparati per l'assemblea.

Nel corso dell'introduzione di Marco (allegato), sui vari punti specifici sono intervenuti Roberta, Laura, Pina, Michele (allegati). In seguito Florio Paolini, direttore della biblioteca comunale, ha svolto una riflessione generale sul cambiamento avvenuto in Cinisello e sulle condizioni che a suo avviso si rendono necessarie per un intervento culturale in questa città (allegata)

Con la presidenza-animazione di Enrico Sartirana è iniziato il dibattito generale.

Una prima proposta che ha occupato vari interventi anche in contrasto fra di loro è stata di ridare vita ad un gruppo donne, con il coinvolgimento di donne immigrate e in specifico riferimento alla salute. Si è a lungo discusso se ad un tale gruppo potessero partecipare anche gli uomini. per altro è venuta anche la proposta di un gruppo maschile. La conclusione è: verificare se questa esigenza esiste anche fra le donne immigrate, non fare un progetto a tavolino, farsi carico dell'iniziativa da parte di qualche donna della comune e procedere sperimentalmente, contemplando anche alcune attività pratiche.

Una seconda indicazione esplicita per il lavoro del Lombardini è stata di riattivare con maggior forza e iniziativa un lavoro di base, di coinvolgimento verso la gente di Cinisello, non solo con attività come la scuola e i dibattiti. Tutti del resto hanno apprezzato la gita ad Agape, l'atmosfera e i rapporti che si stabiliscono.

Un terzo punto approvato dall'assemblea è stata l'idea di promuovere una associazione degli amici del Lombardini (vedi introduzione di Marco), sia di evangelici che di altri. Sono stati fatti alcuni nomi e la comune è incaricata di convocare un gruppetto di loro perchè verifichino nel corso del 1991 questa possibilità e ne riferiscano ad una prossima assemblea.

C'è stata una valutazione positiva della direzione imboccata nel lavoro con gli immigrati e anche sostegno al fatto di continuare la scuola per la terza media.

Si è sviluppata una discussione importante proprio sulla solidarietà. Qualcuno ha fatto un raffronto con la solidarietà politica svolta in passato dal Lombardini (cileni) e con il tipo di lavoro avvenuto nella scuola popolare con gli operai negli anni '60 e '70. Altri hanno sollevato il problema impegno politico-religiosità/religione, ipotizzando che con la caduta delle ideologie, sia la religione a occuparne il posto, ma in termini di disimpegno di fronte alle difficoltà di oggi.

Da parte degli immigrati presenti c'è stato uno stimolo affinché non si limiti ad una attività di accoglienza, ma si operi, per esempio nel Coordinamento pace, perchè in qualche misura vengano fronteggiate le cause e anche la propaganda che spingono molti ad emigrare dai loro paesi. Sempre a proposito del Coordinamento pace è stato registrato il fatto che se ci si limita ad iniziative pratiche si allontanano gli studenti che ne hanno fatto parte e che sono interessati anche ad una riflessione più teorica (ad esempio una rilettura del marxismo oggi, iniziativa che è anche in progetto, sotto forma di piccolo seminario).

La riflessione politica introdotta da Florio è stata ripresa in vari interventi, ci sono state varie reazioni all'ipotesi di assumere l'attuale assetto capitalistico come orizzonte entro cui operare, si è sottolineato il valore positivo di rilanciare speranze e utopie: questo dibattito sulla sinistra continua per tutto l'anno al Lombardini nei dibattiti del giovedì e sarebbe importante che molti vi partecipassero.

Sulla comune si sono registrati i passi avanti compiuti o ipotizzati per definire il gruppo degli anni '90: si è insistito sulla positività del coinvolgimento di immigrati e c'è stato un incoraggiamento ad insistere su questa strada.

Circa l'arrivo del nuovo pastore sono in previsione altri incontri del Lombardini con le chiese milanesi. A questo proposito è stato detto che il lavoro con gli immigrati non è l'unico per il futuro Lombardini e che sul versante culturale e di testimonianza cristiana nella città c'è molto da inventare.

L'arrivo della cena non ci ha consentito di procedere a regolari nomine delle varie commissioni operanti nel Lombardini, che rimangono pertanto in funzione con la precedente composizione fino all'assemblea di giugno.

Queste ci sembrano le cose essenziali emerse. Ci scusiamo se abbiamo omesso qualcosa di importante e ci auguriamo di vedervi numerosi giovedì 20 dicembre, per il culto di Natale alla comune!

un caro saluto a tutti

la segreteria